



COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA

Versione 1.1
(aggiornata al 11/05/2017)

CENNI NORMATIVI

La normativa prevede che siano obbligati alla presentazione della Comunicazione i soggetti passivi IVA in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 21-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

In questo nuovo modello il contribuente deve indicare i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta effettuate ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 1-bis, del d.P.R. 23 marzo 1998, n. 100, nonché degli artt. 73, primo comma, lettera e), e 74, quarto comma. E' necessario effettuare la presentazione della Comunicazione anche nel caso in cui la liquidazione presenti una eccedenza a credito.

Sono esonerati dalla presentazione della Comunicazione i soggetti passivi non obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale IVA o all'effettuazione delle liquidazioni periodiche, sempre che, nel corso dell'anno, non vengano meno le predette condizioni di esonero.

In caso di determinazione separata dell'imposta in presenza di più attività, i soggetti passivi presentano una sola Comunicazione riepilogativa per ciascun periodo.

L'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche è punita con la sanzione amministrativa da euro 500 a euro 2.000. La sanzione è ridotta alla metà se la trasmissione è effettuata entro i quindici giorni successivi alla scadenza stabilita, ovvero se, nel medesimo termine, è effettuata la trasmissione corretta dei dati (art. 11, comma 2-ter, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471).

COMPOSIZIONE DEL MODELLO

Il modello della Comunicazione Liquidazioni periodiche è costituito da due sezioni distinte: FRONTESPIZIO e QUADRO VP.

La parte riguardante il **FRONTESPIZIO** si suddivide a sua volta in due diverse facciate:

- la prima contenente "l'Informativa sul trattamento dei dati personali"
- la seconda contenente i "dati generali del Contribuente, dati del Dichiarante e i dati riservati all'Incaricato".

Il **QUADRO VP** contiene i dati riguardanti le liquidazioni periodiche Iva. Mentre il frontespizio è sempre unico per periodo di invio, i quadri VP possono variare in base alla tipologia di azienda per cui si sta compilando la Comunicazione Liquidazioni periodiche.

Gli importi, da riportare tenendo conto delle variazioni eseguite ai sensi dell'art. 26, devono essere indicati in centesimi di euro arrotondando l'ammontare alla seconda cifra decimale per eccesso se la terza cifra è uguale o superiore a 5, per difetto se la stessa è inferiore a 5.

Per ciascuna liquidazione periodica deve essere compilato un distinto modulo della Comunicazione, compilando il campo "Mod. N." posto in alto a destra nel quadro VP.

Pertanto, i contribuenti che effettuano:

- esclusivamente liquidazioni periodiche mensili, devono compilare un modulo per ciascun mese del trimestre;
- esclusivamente liquidazioni periodiche trimestrali, devono compilare un unico modulo per il trimestre;
- sia liquidazioni mensili che trimestrali (in caso di contabilità separate), devono compilare un modulo per ciascun mese e un modulo per il trimestre.

Il contribuente deve indicare nelle colonne 1 e 2 del rigo VP1 il mese (valori da 1 a 12) o il trimestre (valori da 1 a 4) cui si riferisce ciascun modulo della Comunicazione.

I contribuenti che eseguono liquidazioni trimestrali, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 14 ottobre 1999, n. 542, devono indicare in colonna 2 il valore "5" con riferimento al quarto trimestre solare.

Nel particolare caso di anticipazione, ai fini compensativi dell'imposta, della liquidazione periodica trimestrale in coincidenza con quella relativa al terzo mese di ogni trimestre solare, vanno compilate entrambe le predette colonne. Nei paragrafi successivi verranno riportati alcuni esempi relativi alle multiattività.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il modello di Comunicazione deve essere presentato esclusivamente per via telematica, direttamente dal contribuente o tramite intermediari abilitati di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3, del d.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

Il modello deve essere presentato entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre. La Comunicazione relativa al secondo trimestre è presentata entro il 16 settembre e quella relativa all'ultimo trimestre è presentata entro l'ultimo giorno del mese di febbraio.

Qualora il termine di presentazione della Comunicazione scada di sabato o in giorni festivi, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo. Se, entro il termine di presentazione, sono presentate più Comunicazioni riferite al medesimo periodo, l'ultima sostituisce le precedenti.

CARATTERISTICHE GENERALI E SINTESI OPERATIVA

La predisposizione della Comunicazione può avvenire in modalità automatica o manuale. Per la compilazione automatica non è presente un programma di elaborazione dedicato, ma questa avviene effettuando semplicemente la stampa della liquidazione periodica iva (sia di prova che definitiva). Tale compilazione automatica avviene fino a quando la Comunicazione non è marcata come “Definitiva” oppure fino a che un singolo periodo (ad esempio un certo mese, piuttosto che un trimestre) non viene marcato all’interno della comunicazione come “da non sovrascrivere da liquidazione”. La compilazione della Comunicazione, avvenendo automaticamente attraverso la Liquidazione periodica iva, è disponibile anche in modalità “multiaziendale” attraverso l’utilizzo dell’azienda STD. Si ricorda che la funzione di immissione manuale è disponibile anche per le aziende di livello “nullo”.

La sequenza operativa per una corretta predisposizione della comunicazione è sotto esposta.

- Creare o integrare il fornitore telematico da utilizzare per la creazione/trasmissione del file telematico.
- Per le aziende che non si avvalgono dei raggruppamenti standard 80 e 81 occorre compilare, attraverso l’apposita funzione, le tabelle che consentono di escludere le operazioni che non devono essere considerate nel “totale operazioni attive” e “totale operazioni passive”.
- Eseguire la stampa della liquidazione periodica iva al fine di ottenere la compilazione automatica dei Quadri VP che compongono la Comunicazione.
- Assegnare il fornitore telematico, la data impegno e marcare la Comunicazione come “Definitiva” all’interno del Frontespizio. Tale operazione può essere eseguita manualmente (operando direttamente nel Frontespizio) oppure automaticamente attraverso la funzione di “Impegno alla trasmissione”.
- Effettuare la stampa del modello.
- Effettuare la generazione del file telematico e il relativo invio (funzione di futura implementazione).

OPERAZIONI PROPEDEUTICHE ALLA CREAZIONE E TRASMISSIONE DEL FILE TELEMATICO

Per poter predisporre il file telematico della Comunicazione e l’eventuale trasmissione è necessario avvalersi dei “Fornitori servizio telematico” presenti nella procedura (Azienda – Parametri di base – Intermed/fornitori servizio telematico).

La nomenclatura del file che dovrà essere trasmesso dovrà contenere, all’interno del nome:

- l’identificativo univoco del soggetto che lo trasmette ossia l’identificativo fiscale (codice fiscale nel caso di soggetto trasmittente residente in Italia, identificativo proprio del paese di appartenenza, nel caso in cui di soggetto trasmittente residente all’estero); nel caso in cui il paese sia “IT” l’identificativo può essere minimo 11 caratteri e massimo 16 caratteri
- valore fisso “LI”
- progressivo univoco del file, rappresentato da una stringa alfanumerica con una lunghezza massima di 5 caratteri, questo ha lo scopo di differenziare il nome dei file trasmessi da parte del medesimo soggetto.

Partendo da questi presupposti è stato necessario quindi differenziare la memorizzazione di alcune informazioni al fine di poter generare file con una nomenclatura corretta.

Le operazioni preliminari da intraprendere prima della creazione del file variano in base al tipo di fornitore telematico utilizzato:

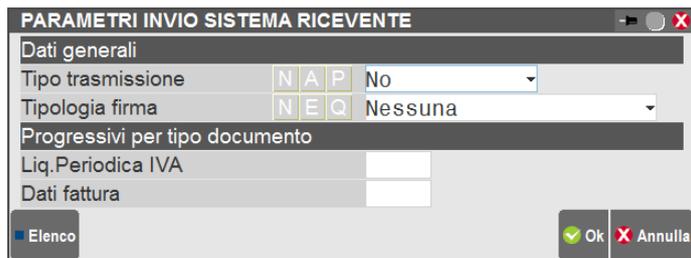
- Fornitore telematico con il campo “**Tipo fornitore**” impostato a **1** (azienda che trasmette le proprie comunicazioni)
- Fornitore telematico con il campo “**Tipo fornitore**” impostato a **10** (intermediario che trasmette le comunicazioni di altri soggetti).

TIPO FORNITORE 1 (azienda che trasmette le proprie comunicazioni)

Se l'intermediario ha il campo "Tipo fornitore" settato a "1" significa che è l'azienda stessa che trasmette la propria comunicazione.

In questo caso occorre verificare se in "Azienda – Parametri di base – Intermed/fornitori servizio telematico" è già presente un intermediario con tali impostazioni. Se è già presente, nell'anagrafica dell'intermediario non occorre settare alcun parametro. Se non è presente è necessario codificarlo.

Occorre impostare i parametri relativi alla modalità di trasmissione al sistema ricevente (SR). In AZIENDA – ANAGRAFICA AZIENDA tramite il tasto **Fattura XML – SR – Conserv.Sost. [ShF11]** è stata introdotta una nuova sezione **Parametri sistema ricevente [ShF5]** in cui specificare il tipo di trasmissione, la tipologia di firma da apporre e il progressivo che verrà utilizzato per la nomenclatura del file. La videata che appare è simile alla seguente:



TIPO TRASMISSIONE: consente di definire il canale che si vuole utilizzare per la trasmissione del file telematico riguardante la Comunicazione. Sono ammessi i seguenti valori:

- N** = No. L'azienda viene esclusa dalla generazione del telematico.
- A** = Autonomia. Il programma effettua la creazione del file con il relativo controllo e L'azienda effettua la trasmissione del file telematico in modo autonomo, ovvero non avvalendosi del servizio messo a disposizione da Passepartout (PassHub).
- P** = Passepartout. Il programma attiva la gestione completa del file telematico, ossia creazione, controllo, firma e invio tramite PassHub al SR, nonché la gestione delle ricevute. Questa gestione richiede la compilazione dei dati aziendali. Confermata con F10[OK] la videata, la procedura avvia automaticamente il download della Delega dai server Passepartout (già precompilata con i dati aziendali). Per confermare l'attivazione del servizio è necessario chiudere la videata contenente la delega e confermare con il tasto Procedi i messaggi forniti dal programma.

In entrambi i casi (A/P) i parametri utilizzati per la composizione del nome file vengono prelevati dall'azienda stessa.

TIPOLOGIA FIRMA: Consente di selezionare il tipo di firma utilizzata in fase di generazione/invio del file. Sono ammessi i seguenti valori:

- N** = Nessun tipo di Firma.
- E** = agenzia delle Entrate. Firma basata sui certificati Entratel.
- Q** = firma Qualificata, basata sull'utilizzo della Smart Card.

LIQUIDAZIONE PERIODICA: Progressivo utilizzato per la creazione del file telematico. Questo progressivo viene incrementato automaticamente dopo la creazione del file.

TIPO FORNITORE 10 (intermediario che trasmette le comunicazioni di altri soggetti)

Se il fornitore telematico ha il campo "Tipo fornitore" settato a "10" significa che svolge il ruolo di intermediario effettuando l'invio delle Comunicazioni di altri soggetti. In questo caso occorre compilare nell'anagrafica dello stesso la sezione "DATI PER TRASMISSIONE DOCUMENTI AL SISTEMA RICEVENTE/SDI" presente a pagina 3.



TIPO TRASMISSIONE: consente di definire il canale che si vuole utilizzare per la trasmissione del file telematico riguardante la Comunicazione. Sono ammessi i seguenti valori:

A = Autonomia. Il programma effettua la creazione del file con il relativo controllo e l'intermediario effettua la trasmissione del file telematico in modo autonomo, ovvero non avvalendosi del servizio messo a disposizione da Passepartout (PassHub).

P = Passepartout. Il programma attiva la gestione completa del file telematico, ossia creazione, controllo, firma e invio tramite PassHub al Sistema Ricevente (SR), nonché la gestione delle ricevute. Questa gestione richiede la compilazione dei dati riportati nella pagina 4, utilizzati per la corretta compilazione della Delega.

TIPOLOGIA FIRMA: Consente di selezionare il tipo di firma utilizzata in fase di generazione/invio del file. Sono ammessi i seguenti valori:

E = agenzia delle Entrate. Firma basata sui certificati Entrate (Entratel / Desktop telematico).

Q = firma Qualificata, basata sull'utilizzo della Smart Card.

Se si opta per la trasmissione tramite PassHub è indispensabile compilare i dati per la predisposizione della Delega disponibili a pagina 4 dell’anagrafica del fornitore telematico.

Compilati tali parametri confermando con F10[OK] la videata, la procedura avvia automaticamente il download della Delega dai server Passepartout (già precompilata con i dati aziendali). Per confermare l’attivazione del servizio è necessario chiudere la videata contenente la delega e confermare con il tasto “Procedi” i messaggi forniti dal programma.

AZIENDE – ANAGRAFICA AZIENDA – DATI AZIENDALI – PARAMETRI ATTIVITA’ IVA

A partire dall’anno 2017 nei parametri attività iva è presente il parametro “Esonerato Comunicazione Liquid.Iva”.

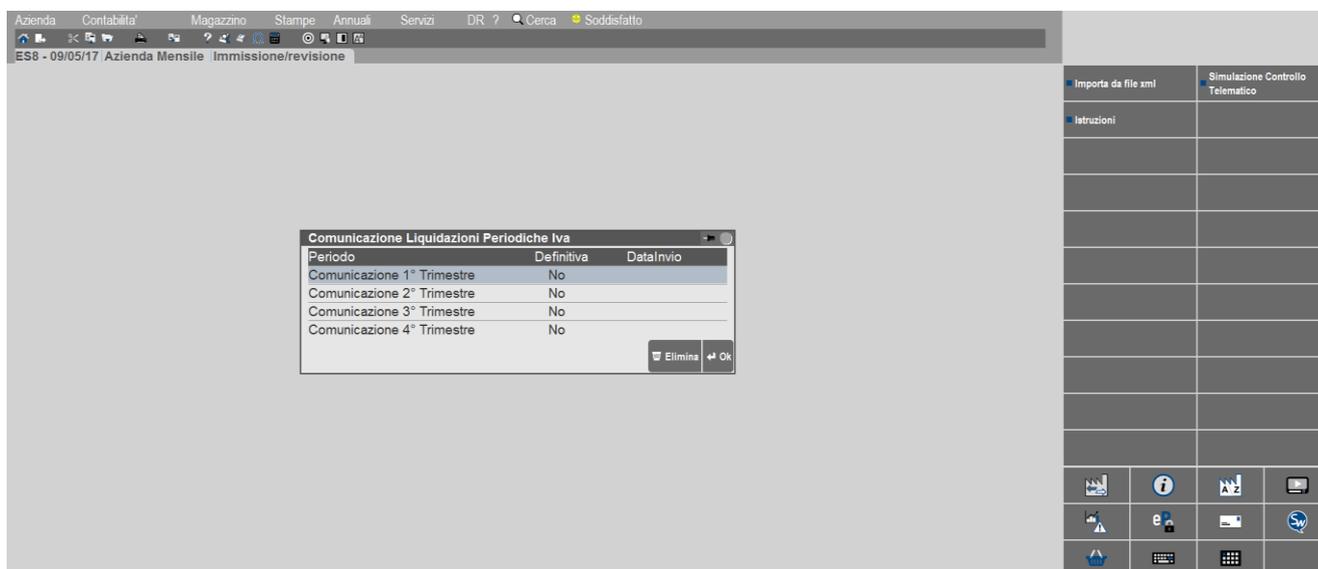
Tale parametro, riguardante la Comunicazione delle Liquidazioni periodiche iva, è automaticamente impostato con lo stesso valore del parametro contabile “Esonerato Dichiarazione iva 11”, perché normalmente chi non presenta la Dichiarazione annuale iva non dovrebbe trasmettere questa Comunicazione. Il parametro può comunque essere modificato dall’utente a seconda delle esigenze specifiche. I valori ammessi sono i seguenti:

- N – No** = l’azienda non risulta esonerata dalla presentazione della Comunicazione Liquidazione Iva.
- S – Sì** = l’azienda risulta esonerata dalla presentazione della Comunicazione Liquidazione Iva.

STAMPE FISCALI/COMUNIC./INVII TELEM. – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – IMMISSIONE REVISIONE

La presentazione della Comunicazione deve essere effettuata prendendo come riferimento l'intero trimestre solare, indipendentemente dalla periodicità di liquidazione iva (mensile o trimestrale) definita nei relativi parametri attività Iva.

Richiamando la funzione la videata che appare è simile alla seguente.



Vengono visualizzati sempre i quattro trimestri, evidenziando per ciascuno se la Comunicazione risulta marcata come Definitiva ed eventualmente la data di invio.

Essendo posizionati sul trimestre desiderato, sono attivi i seguenti tasti funzione:

F5[Importa da file Xml] – consente di effettuare l'import dei dati del trimestre su cui si è posizionati, partendo da un file in formato Xml corrispondente al tracciato definito dall'Agenzia delle Entrate. Si evidenzia che per poter essere importato il file Xml non deve essere firmato.

Importante: è possibile effettuare l'import da file Xml solo nel caso in cui il trimestre sia completamente vuoto.

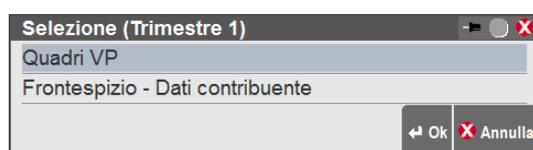
F7[Simulazione Controllo telematico] – tramite questo pulsante, è possibile controllare il file telematico della Comunicazione utilizzando il software dell'Agenzia Entrate. Così facendo sarà disponibile il relativo esito a video, prima dell'effettivo invio.

IMPORTANTE: questa funzione è richiamabile SOLO nel caso in cui il contratto includa "Docuvision Workflow Digitale" oppure sia stato attivato il servizio PassHub.

Sh12[Istruzioni] – attraverso questa funzione è possibile richiamare le Istruzioni Ministeriali e le Specifiche Tecniche della Comunicazione Liquidazione periodica iva.

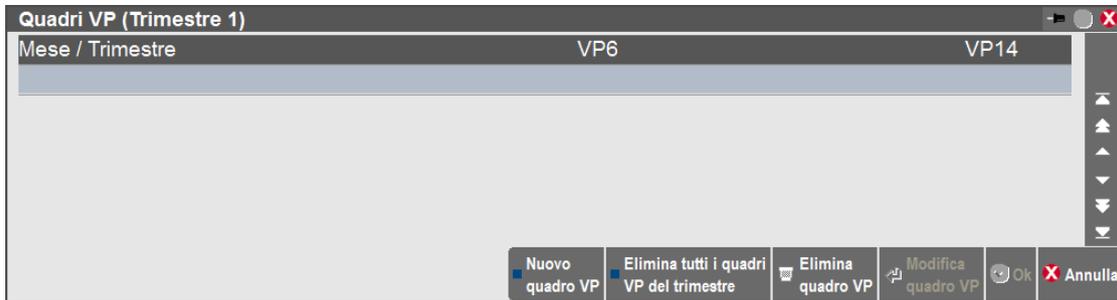
ShF3[Elimina] – consente di eliminare tutti i dati riguardanti il trimestre su cui si è posizionati (sia Quadri VP che Frontespizio).

Invio[Ok] – attraverso questo tasto è possibile accedere sia ai quadri che al frontespizio. La videata che appare è la seguente:



QUADRI VP

Premendo Invio[OK] si entra nella videata di dettaglio del trimestre. Nel caso in cui non sia mai stato compilato alcun quadro, la videata è simile alla seguente:



Sono attivi i seguenti tasti funzione:

F4[Nuovo quadro VP] – Questo pulsante consente di effettuare l’inserimento di un nuovo Quadro VP.

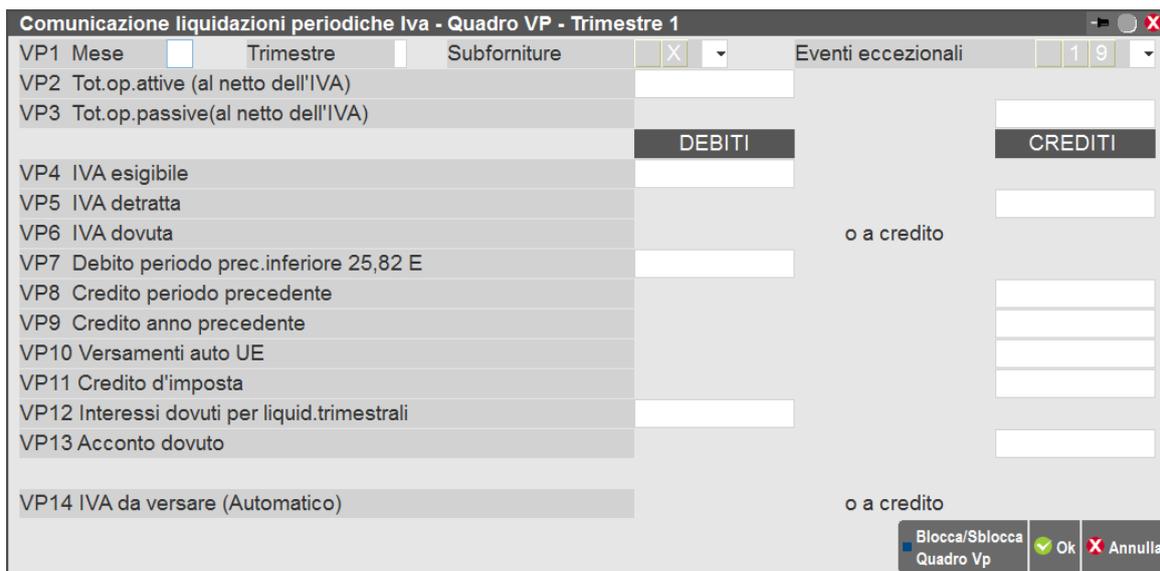
ShF4[Elimina tutti i quadri VP del trimestre]: Vengono eliminati tutti i quadri contenuti all’interno di un trimestre.

ShF3[Elimina quadro VP]: Elimina il quadro su cui si è posizionati con il cursore.

Esc[Annulla]:torna alla videata precedente.

Invio[Modifica quadro VP]: Consente di entrare nel dettaglio del Quadro VP su cui si è posizionati.

La videata che appare quando si entra nel dettaglio del Quadro VP è simile alla seguente:



In corrispondenza del **VP1** è necessario definire il periodo “**Mese**” o “**Trimestre**”.

Se l’azienda è di livello “1 Contabile” o “superiore” ed è stata precedentemente lanciata la funzione di STAMPA LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA il programma compila coerentemente i singoli righi valorizzandoli con gli importi evidenziati in liquidazione, tenendo conto, per la compilazione dei righi VP2 “Tot. op. attive (al netto di iva)” e VP3 “Tot. op. passive (al netto di iva)” dei codici di esenzione da escludere evidenziati in “Stampe Fiscali/Comunic./invii telem. – Comunicazione liquidazioni periodiche iva – Tabelle”.

Il programma verifica che il dato indicato nel campo VP1 (Mese/Trimestre) sia coerente con la periodicità iva dell’azienda.

SUBFORNITURE: - deve essere valorizzato con “X” se il contribuente si è avvalso delle agevolazioni previste dall’rt. 74 comma 5.

EVENTI ECCEZIONALI: - Questo campo è riservato ai soggetti che, essendone legittimati, hanno fruito per il periodo di riferimento, agli effetti dell’iva, delle agevolazioni fiscali previste da particolari disposizioni normative emanate a seguito di calamità naturali o di altri eventi eccezionali.

Nota bene: l'impostazione dei campi "Subforniture" e "Eventi eccezionali" è demandata all'utente e non esistono automatismi in tal senso.

VP2 TOT.OPERAZIONI ATTIVE (AL NETTO DI IVA) – Indicare l'ammontare complessivo delle operazioni attive (cessioni di beni e prestazioni di servizi) al netto dell'iva, effettuate nel periodo di riferimento, comprese quelle ad esigibilità differita, rilevanti agli effetti dell'iva (imponibili, non imponibili, esenti, ecc.) annotate nel registro delle fatture emesse o in quello di corrispettivi o comunque soggette a registrazione, ad esclusione di quelle esenti effettuate dai soggetti che si sono avvalsi della dispensa dagli adempimenti di cui all'art. 36-bis (vanno invece indicate le operazioni esenti di cui ai nn. 11,18,e 19 dell'art.10, per le quali resta in ogni caso fermo l'obbligo di fatturazione e registrazione). Si evidenzia, inoltre, che nel presente rigo devono essere comprese anche le operazioni non soggette per carenza del presupposto territoriale di cui agli art. da 7 a 7-septies per le quali è obbligatoria l'emissione della fattura in base alle disposizioni contenute nell'art.21, comma 6-bis. Nel rigo deve essere compreso anche l'imponibile relativo alle operazioni per le quali l'imposta, in base alle specifiche disposizioni, è dovuta da parte del cessionario.

In caso di compilazione automatica a fonte della stampa della liquidazione, il programma riporterà in questa sezione:

- il totale imponibile dell'iva normale per i registri di vendita
- il totale imponibile dell'iva normale per il sezionale "S"
- il totale delle operazioni esenti/non soggette o fuori campo al netto dei codici da escludere specificati in "STAMPE FISCALI/COMUNIC./INVII TELEM. – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – TABELLE"
- il totale della colonna "Corr.netto" riguardante i corrispettivi ripartiti
- il totale imponibile della sezione "Dettaglio corrispettivi ventilati"
- il totale delle operazioni esenti/non soggette o fuori campo riguardanti i corrispettivi, al netto dei codici da escludere specificati in "STAMPE FISCALI/COMUNIC./INVII TELEM. – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – TABELLE".

VP3 TOT.OPERAZIONI PASSIVE (AL NETTO DI IVA) – Indicare l'ammontare complessivo degli acquisti all'interno, intracomunitari e delle importazioni relativi a beni e servizi risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione, al netto dell'iva, annotate nel periodo di riferimento sul registro degli acquisti di cui all'art.25 ovvero su altri registri previsti da disposizioni riguardanti particolari regimi. Nel rigo vanno compresi, altresì, gli acquisti ad esigibilità differita, nonché quelli con iva indetraibile. Si precisa che nel rigo vanno anche compresi gli acquisti intracomunitari non imponibili di cui all'art.42, comma 1, del decreto legge (triangolare comunitaria con intervento dell'operatore nazionale in qualità di cessionario-cedente).

***ATTENZIONE:** l'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni per le quali la stessa, in base a specifiche disposizioni, è dovuta da parte del cessionario (es. acquisti intracomunitari e art.17, commi 2,5,6 e 7), ovvero da parte di soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte (es. art. 74, primo comma, lett.e), art., 74-ter, comma 8), deve essere compresa quale iva esigibile, nel rigo VP4 e, quale iva detratta, nel rigo VP5.*

Tale modalità di compilazione vale anche con riferimento alle importazioni di materiale d'oro, di prodotti semilavorati in oro e le importazioni d'argento puro per le quali l'imposta non viene versata in dogana, ma assolta mediante contemporanea annotazione della bolletta doganale nei registri di cui agli artt. 23 (o 24) e dell'art.25.

In caso di compilazione automatica a fonte della stampa della liquidazione, il programma riporterà in questa sezione:

- il totale dell'imponibile iva normale
- il totale dell'imponibile iva indetraibile
- il totale delle operazioni esenti/non soggette o fuori campo al netto dei codici da escludere specificati in "STAMPE FISCALI/COMUNIC./INVII TELEM. – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – TABELLE".

VP4 IVA ESIGIBILE(DEBITI) – Indicare l'ammontare dell'iva a debito, relativa alle operazioni effettuate nel periodo di riferimento, per le quali si è verificata l'esigibilità differita, ovvero relativa ad operazioni effettuate in precedenza per le quali l'imposta è diventata esigibile nello stesso periodo, annotate nel registro delle fatture emesse ovvero dei corrispettivi o comunque soggette a registrazione.

In caso di compilazione automatica a fonte della stampa della liquidazione, il programma riporterà in questa sezione il "Tot. Iva a debito".

VP5 IVA DETRATTA(CREDITI) – Indicare l'ammontare dell'iva relativa agli acquisti registrati per i quali viene esercitato il diritto alla detrazione per il periodo di riferimento. Nel rigo va indicata, altresì, l'imposta relativa agli acquisti effettuata dai soggetti che si avvalgono del regime dell'iva per cassa di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge n.83 del 2012, registrati in

precedenti periodi, per i quali si è verificato il diritto alla detrazione. Il relativo imponibile non va, invece, riportato nel rigo VP3 in quanto già indicato nella Comunicazione del periodo di registrazione degli acquisti.

In caso di compilazione automatica a fonte della stampa della liquidazione, il programma riporterà in questa sezione (Tot. Iva a credito).

Importante: contribuenti che adottano particolari regimi di determinazione dell'imposta

I contribuenti che adottano, per obbligo di legge o per opzione, speciali criteri di determinazione dell'imposta dovuta ovvero detraibile (ad esempio regime speciale agricolo, agriturismo, ecc.) devono indicare nel rigo VP4 (iva esigibile) e nel rigo VP5 (iva detratta) l'imposta risultante dall'applicazione dello speciale regime di appartenenza. Nelle ipotesi in cui il particolare regime adottato non preveda la detrazione dell'imposta (ad esempio, regime dei beni usati), il rigo VP5 non deve essere compilato in relazione alle operazioni alle quali detto regime si applica.

VP6 IVA DOVUTA O A CREDITO – Indicare nella colonna 1 l'ammontare della differenza tra i rigi VP4 e VP5 nel caso in cui tale differenza sia positiva. In caso contrario, riportare in colonna 2 il valore assoluto della predetta differenza.

VP7 DEBITO PERIODO PRECEDENTE INFERIORE A 25.82E – Indicare l'eventuale importo a debito non versato nel periodo precedente in quanto non superiore a 25,82 euro.

VP8 CREDITO PERIODO PRECEDENTE – Indicare l'ammontare dell'iva a credito computata in detrazione, risultante dalle liquidazioni precedenti dello stesso anno solare (senza considerare i crediti chiesti a rimborso o in compensazione mediante presentazione del modello IVA TR). Si evidenzia che il rigo non può essere compilato dai soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'Iva di gruppo di cui all'art. 73 per un periodo di riferimento (VP1). Tale campo viene valorizzato solo a partire dal secondo mese o secondo trimestre.

VP9 CREDITO ANNO PRECEDENTE – Indicare l'ammontare del credito iva compensabile, ai sensi del D.Lgs. n. 241/1997, che viene portato in detrazione nella liquidazione del periodo, risultante dalla dichiarazione annuale dell'anno precedente, al netto della quota già portata in detrazione nelle liquidazioni dei periodi precedenti dello stesso anno solare.

Nella particolare ipotesi in cui il contribuente intenda "estromettere" dalla contabilità iva (per la compensazione tramite modello F24) una parte o l'intero ammontare del credito iva compensabile risultante dalla dichiarazione dell'anno precedente, già precedentemente indicato nel rigo VP9 e non ancora utilizzato, deve compilare il rigo VP9 della presente Comunicazione riportando l'importo del credito da estromettere preceduto dal segno meno.

Nel presente rigo va indicato anche il credito chiesto a rimborso in anni precedenti per il quale l'Ufficio competente abbia formalmente negato il diritto al rimborso per la quota dello stesso utilizzata (a seguito di autorizzazione dell'Ufficio) in sede di liquidazione periodica (vedasi il D.P.R. 10 novembre 1997, n. 443 e la circolare n. 134/E del 28 maggio 1998).

Si evidenzia che il rigo non può essere compilato dai soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'iva di gruppo di cui all'art.73 per il periodo di riferimento (VP1).

Nel programma il campo verrà compilato automaticamente:

- nel primo mese/trimestre per la parte di credito, risultante dalla Dichiarazione Iva 11, destinato alla liquidazione e non all'F24
- a partire dal secondo mese/trimestre se in liquidazione iva sono stati compilati i seguenti campi:
 - "Iva F24Comp-Orizzon." (valorizzato con segno "-")
 - "Iva F24Comp-Vertica." (valorizzato con segno "+")

VP10 VERSAMENTI AUTO UE – Indicare l'ammontare complessivo dei versamenti relativi all'imposta dovuta per la prima cessione interna di autoveicoli in precedenza oggetto di acquisto intracomunitario effettuati utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con la risoluzione n. 337 del 21 novembre 2007. In particolare devono essere indicati versamenti relativi a cessioni avvenute nel periodo di riferimento (rigo VP1), anche se effettuati in periodi precedenti.

VP11 CREDITO D'IMPOSTA - Indicare l'ammontare dei particolari crediti d'imposta utilizzati nel periodo di riferimento a scomputo del versamento, esclusi quelli la cui compensazione avviene direttamente nel modello F24.

Il programma valorizza automaticamente il campo se in liquidazione è stato compilato il campo "Crediti iva particolari" con importi "positivi".

VP12 INTERESSI DOVUTI PER LIQUID. TRIMESTRALI - Indicare l'ammontare degli interessi dovuti, pari all'1%, calcolati sugli importi da versare ai sensi dell'art. 7 d.P.R. 14 ottobre 1999, n. 542, relativamente alla liquidazione del trimestre. Questo rigo non deve essere compilato dai contribuenti trimestrali di cui al citato art. 7, relativamente al 4° trimestre.

Il programma valorizza questo campo se sono presenti gli interessi nella liquidazione delle aziende trimestrali (trimestrali senza gestione del quarto trimestre), ad eccezione del quarto trimestre per il quale gli interessi vengono calcolati direttamente nella liquidazione annuale Iva.

VP13 ACCONTO DOVUTO - Indicare l'ammontare dell'acconto dovuto, anche se non effettivamente versato. Il rigo deve essere compilato dai contribuenti obbligati al versamento dell'acconto ai sensi dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1990, n. 405, e successive modificazioni. Qualora l'ammontare dell'acconto risulti inferiore a euro 103,29, il versamento non deve essere effettuato e pertanto nel rigo non va indicato alcun importo. Si evidenzia che nel caso di ente o società controllato partecipante alla liquidazione IVA di gruppo, uscito dal gruppo dopo la data del 27 dicembre (termine finale stabilito per il versamento dell'acconto IVA) a seguito, ad esempio, di incorporazione da parte di società esterna, deve essere compreso nel presente rigo della Comunicazione della società incorporante relativa al mese di dicembre anche il credito derivante dall'importo dell'acconto dovuto dall'ente o società controllante per l'ente o società controllato incorporato. Il programma riporta l'importo dell'acconto dovuto indipendentemente dall'avvenuto versamento effettuato.

VP14 IVA DA VERSARE O A CREDITO (AUTOMATICO) - Indicare in colonna 1 l'importo dell'IVA da versare, o da trasferire all'ente o società controllante nel caso di ente o società che aderisce alla liquidazione dell'IVA di gruppo, pari al risultato della seguente formula, se positivo:

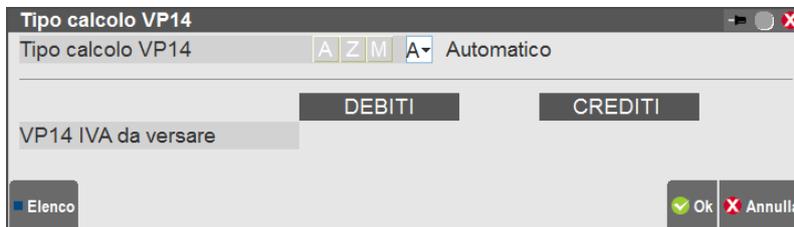
$$(VP6, \text{col. 1} + VP7 + VP12) - (VP6, \text{col. 2} + VP8 + VP9 + VP10 + VP11 + VP13)$$

In colonna 2 indicare l'importo dell'IVA a credito, o da trasferire all'ente o società controllante nel caso di ente o società che aderisce alla liquidazione dell'IVA di gruppo, pari al risultato della seguente formula, se positivo:

$$(VP6, \text{col. 2} + VP8 + VP9 + VP10 + VP11 + VP13) - (VP6, \text{col. 1} + VP7 + VP12)$$

Si avverte che tale rigo non deve essere compilato dai contribuenti trimestrali di cui all'art. 7 del d.P.R. 14 ottobre 1999, n. 542, relativamente al 4° trimestre (vedi paragrafo "Contribuenti con liquidazioni trimestrali").

F4[Tipo calcolo VP14]:



Il campo VP14 normalmente viene calcolato automaticamente dalla procedura prendendo in considerazione le formule sopra indicate.

E' possibile però forzare l'impostazione del campo impostando uno dei seguenti valori:

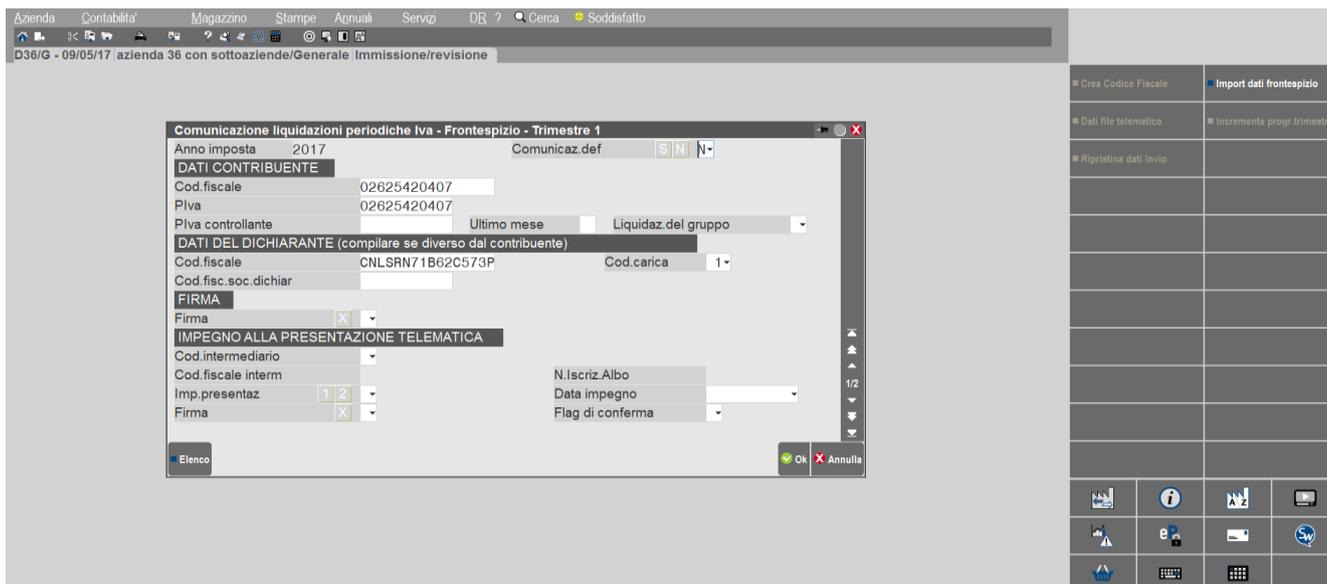
- "Z" Forza a zero, indipendentemente dall'importo calcolato il campo viene sempre settato a "zero"
- "M" Manuale, verrà memorizzato l'importo digitato direttamente dall'utente.

F5[Blocca/Sblocca Quadro VP]: attraverso questo pulsante il Quadro VP viene marcato come "Non aggiornabile da liquidazione"; lanciando la funzione di "Stampa liquidazione periodica iva" i dati della Comunicazione non verranno sovrascritti.

Nel caso in cui invece siano presenti dei Quadri VP compilati (o manualmente o in seguito alla stampa della Liquidazione Periodica iva) la videata che appare è simile alla seguente. Viene inoltre evidenziato il valore attribuito al rigo VP6(iva dovuta o iva a credito) e in corrispondenza del rigo VP14 viene evidenziata l'eventuale iva da versare.

FRONTESPIZIO

La sezione riguardante il Frontespizio è composta da due videate distinte. Richiamando la funzione la prima videata che appare è simile alla seguente:



ANNO DI IMPOSTA: anno solare a cui si riferisce la Comunicazione, il programma riporta automaticamente l'anno di imposta di riferimento, che corrisponde all'anno con cui è stato effettuato l'accesso al programma.

COMUNICAZIONE DEFINITIVA: questo flag viene aggiornato automaticamente dalla funzione di "stampa". Se la Comunicazione è impostata come definitiva non è possibile effettuare alcun tipo di variazione ai vari Quadri VP che la compongono e non è aggiornabile automaticamente attraverso la funzione di "Stampe – Fiscali contabili-Registri/Liquidazioni Iva – Liquidazione periodica IVA".

DATI CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE: Codice fiscale del contribuente cui si riferiscono i dati della Comunicazione.

PARTITA IVA: numero di partita iva del soggetto d'imposta.

PARTITA IVA CONTROLLANTE: partita iva dell'ente o società controllante nel caso in cui la comunicazione è presentata da parte di un ente o società commerciale che si sia avvalso, nel trimestre, della procedura di liquidazione dell'iva di gruppo di cui all'ultimo comma dell'art. 73.

ULTIMO MESE: ultimo mese di controllo nel caso di sopravvenuta mancanza dei requisiti per avvalersi della procedura dell'iva di gruppo.

LIQUIDAZIONE DEL GRUPPO: tale campo consente di individuare la comunicazione che si riferisce alla liquidazione dell'iva di gruppo.

DATI DEL DICHIARANTE (compilare se diverso dal contribuente)

CODICE FISCALE: indicare il codice fiscale del dichiarante persona fisica che sottoscrive la Comunicazione.

CODICE CARICA: indicare il codice di carica del dichiarante desumendolo dalla tabella disponibile nelle istruzioni del modello IVA annuale. Il programma riporta automaticamente i dati immessi in AZIENDA – ANAGRAFICA AZIENDA – DATI AZIENDALI – DEPOSITARIO/LEGALE RAPPRESENTANTE. Attraverso il pulsante **Elenco[F2]** è possibile visualizzare la tabella dei codici carica. Si ricorda che il codice carica 10 non è tra i valori ammessi.

CODICE FISCALE SOCIETA' DICHIARANTE: nelle ipotesi in cui il dichiarante sia una società che presenta la Comunicazione per conto di un altro contribuente, deve essere compilato anche il presente campo indicando in tal caso, nell'apposito spazio, il codice di carica corrispondente al rapporto intercorrente tra la società dichiarante e il contribuente. In tale ipotesi rientrano, ad esempio, la società nominata rappresentante fiscale da un soggetto non residente, ai sensi dell'art. 17, terzo comma, la società che indica il codice carica 9 in qualità di società beneficiaria (di società scissa) o di società incorporante (di società incorporata), la società che presenta la Comunicazione in qualità di rappresentante negoziale del contribuente.

FIRMA

FIRMA: la firma va apposta nell'apposito riquadro, in forma leggibile, da parte del contribuente o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale, o da uno degli altri soggetti dichiaranti indicati nella tabella "Codici carica".

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Ai fini della trasmissione della Comunicazione il campo “**Codice intermediario**” e “data impegno alla trasmissione” devono essere sempre valorizzati. Tali dati possono essere indicati manualmente dall’utente oppure possono essere attribuiti attraverso la funzione di “Impegno alla trasmissione”.

Si ricorda che deve essere indicato:

- un intermediario che abbia il campo “Tipo” impostato a “10” se l’invio viene effettuato da un soggetto terzo
- un intermediario che abbia il campo “Tipo” impostato a “1” se l’invio viene effettuato direttamente dal contribuente.

CODICE FISCALE INTERMEDIARIO: viene visualizzato il codice fiscale dell’intermediario solo ne caso in cui questo sia diverso dal contribuente stesso.

NUERO ISCIZIONE ALBO: viene visualizzato l’eventuale dato inserito nell’anagrafica dell’intermediario.

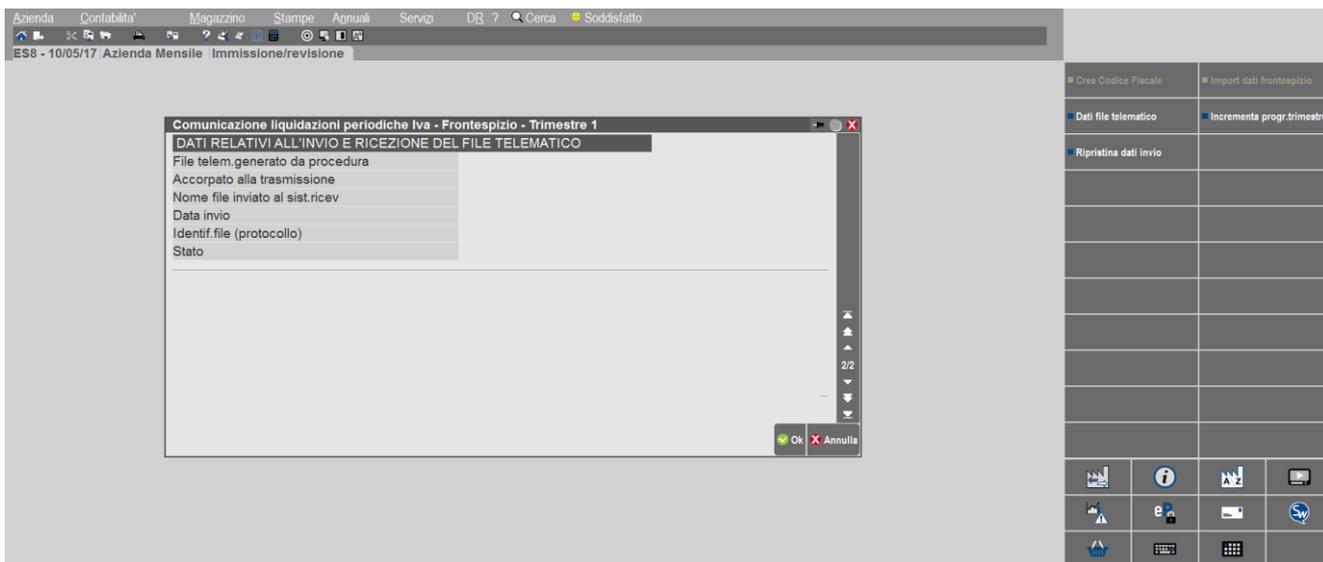
IMPEGNO PRESENTAZIONE: tipo di impegno a trasmettere. Tale campo deve essere valorizzato con “1” se la comunicazione è stata predisposta dal “Contribuente” o con “2” se la comunicazione è stata predisposta “da chi ne effettua l’invio”.

DATA IMPEGNO: data di assunzione dell’impegno a trasmettere la comunicazione.

FIRMA: firma da parte dell’incaricato.

FLAG DI CONFERMA: tale flag deve essere valorizzato solo se si intende trasmettere comunque una Comunicazione che non soddisfa anche un solo controllo di rispondenza.

Nella seconda pagina della videata vengono evidenziate le informazioni inerenti la creazione, l’invio e la ricezione del file telematico. Si ricorda che il programma genererà il file telematico, attraverso l’apposita funzione, solo nel caso in cui la Comunicazione risulti definitiva.



Nota bene: i campi riguardanti questa videata e i relativi tasti funzione verranno spiegati con il prossimo rilascio che comprenderà anche la funzione di Invio file telematico.

STAMPE FISCALI/COMUNIC./INVII TELEM. – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – IMPEGNO ALLA TRASMISSIONE

Tale funzione stampa la ricevuta, da consegnare al cliente, con cui l'intermediario si impegna a trasmettere telematicamente la comunicazione. La stampa viene effettuata su un modello in carta semplice. La videata che appare dopo aver richiamato la funzione è simile alla seguente:

TRIMESTRE(1/2/3/4): selezionare il trimestre per il quale si intende effettuare l’impegno a trasmettere.

DATA IMPEGNO A TRASMETTERE LA DICHIARAZIONE: Indicare la data di stampa dell’impegno a trasmettere. Viene proposta la data di ingresso nel programma. All’atto della stampa, questa data viene memorizzata all’interno della dichiarazione.

SIGLA AZIENDA SU MODULO: E’ possibile scegliere se riportare o meno la sigla dell’azienda sull’impegno.

IMPEGNO A TRASMETTERE LA COMUNICAZIONE PREDISPOSTA(1/2): Questo campo consente di definire da chi è stata compilata la Comunicazione per cui si desidera effettuare l’impegno. L’opzione “1” indica che questa è stata predisposta dal contribuente, se si indica “2” significa che è stata predisposta dal soggetto che trasmette.

ASSEGNAZIONE CODICE FORNITORE(S/N): Impostando “S” viene abilitato anche un ulteriore campo “Codice fornitore telematico” e durante la stampa dell’impegno, il codice fornitore telematico viene automaticamente inserito nella dichiarazione, impostando “N” viene stampato l’impegno solo se sulla dichiarazione è già presente il codice fornitore telematico (Intermediario).

CODICE FORNITORE TELEMATICO: Se impostato a S il precedente campo viene richiesto il codice del fornitore telematico (Intermediario) che verrà poi aggiornato automaticamente all’interno della comunicazione insieme con i suoi dati anagrafici (codice fiscale, numero iscrizione all’albo, ecc.).

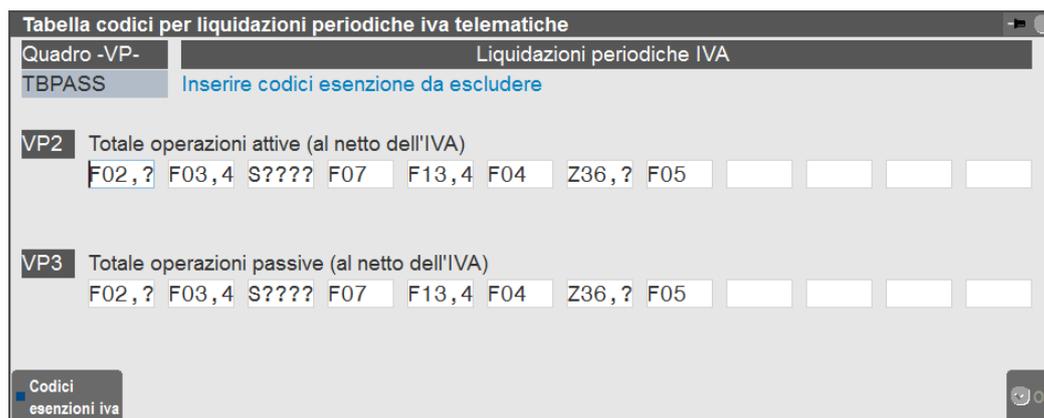
INCLUDERE TRATTAMENTO DATI PERSONALI (PRIVACY): Se impostato a “Si” consente di includere nella stampa il trattamento dei dati personali. Con “No” non viene stampata la relativa sezione.

COMUNICAZIONE DEFINITIVA(S/N): Impostando a “Si” questo campo, alla conferma della stampa dell’impegno, la dichiarazione viene marcata come definitiva. In questo caso i dati immessi nella dichiarazione non sono modificabili. Per modificarli occorre smarcare la lettera di intento definitiva tramite il tasto shift+F4 in “Immissione/revisione”.

STAMPE FISCALI/COMUNIC./INVII TELEM. – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – TABELLE

Questa funzione consente di escludere dalla comunicazione i castelletti iva utilizzati nelle registrazioni di primanota.

CODICI DI ESENZIONE DA ESCLUDERE



Sono escluse dall'obbligo di comunicazione le operazioni Fuori campo Iva per carenza dei requisiti "oggettivi – soggettivi – territoriali".

Per le aziende appartenenti ai raggruppamenti 80 (imprese) e 81 (professionisti), questa tabella viene fornita già compilata e viene aggiornata di volta in volta, tuttavia se vogliono essere gestite delle particolarità e quindi se si vuole indicare ulteriori codici che dovranno essere considerati dall'elaborazione, occorrerà procedere anche all'aggiornamento di questa tabella da parte dell'utente, aggiungendo i codici di cui sopra. In questo caso la tabella si presenta di sola visualizzazione in quanto contempla esclusivamente i codici di esenzione forniti da Passepartout.

Per inserire gli ulteriori codici, è abilitato il tasto funzione **F8 "Cambia tabella"** tramite il quale viene richiamata una tabella aziendale dove inserire le particolarità relative ai codici di esenzione iva o ai codici conto. Premendo nuovamente F8, si ritorna alla tabella fornita da Passepartout.

E' inoltre attivo il tasto funzione **F7 "Congiungi"**, tramite il quale è possibile vedere il risultato della congiunzione dei dati delle due tabelle. Viene aperta una finestra specifica per la riga in cui si è posizionati, in cui vengono visualizzati in ordine prima i dati della tabella di raggruppamento e a seguire quelli della tabella personale.

MODIFICHE PROPEDEUTICHE APPORTATE AL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE IVA PERIODICA

In seguito all'introduzione della nuova comunicazione delle liquidazione periodica iva sono state apportate alcune modifiche anche ai campi della funzione di calcolo della liquidazione. Premessa fondamentale è che la stampa della liquidazione (sia di prova che definitiva) esegue la compilazione automatica dei dati della comunicazione. Tale compilazione automatica avviene fino a quando la comunicazione non è marcata come "Definitiva" oppure fino a che un singolo periodo (ad esempio un certo mese, piuttosto che un trimestre) non viene marcato all'interno della comunicazione come "da non sovrascrivere da liquidazione".

Le modifiche si sono quindi rese necessarie per adeguare il comportamento della procedura alle istruzioni della nuova comunicazione, nonché per rendere più intelligibile e più chiaro l'utilizzo di alcuni campi già presenti anche nelle versioni precedenti. **Le modifiche descritte di seguito hanno effetto a partire dall'anno solare 2017** (gli anni precedenti continuano a funzionare come in precedenza).

SUDDIVISIONE CAMPO F24 COMPENSAZIONE ORIZZONTALE IN DUE DISTINTI CAMPI

Nelle versioni e/o negli anni precedenti il campo "CreIva F24-Comp Oriz" (riportato di seguito in figura) consentiva di effettuare le cosiddette compensazioni orizzontali, ovvero "estromettere" dalla contabilità IVA una parte o l'intero ammontare del credito IVA compensabile risultante dalla dichiarazione dell'anno precedente e non ancora utilizzato per utilizzarlo in compensazioni di altri tributi nella delega F24. Lo stesso campo, se compilato con un importo con segno negativo, poteva essere utilizzato per effettuare l'operazione opposta, ovvero prelevare il credito iva anno precedente dall'F24 e riportarlo nella liquidazione (compensazione verticale).

Credito precedente	+	0,00
Crelva F24-Comp.Oriz	-	
Crediti Trasferiti	-	
Debiti Trasferiti	+	
IVA immatric.auto UE	+	

Ora il predetto campo è stato suddiviso in due distinti (evidenziati nella figura di seguito) in modo da rendere più comprensibile la corrispondenza di compilazione tra la liquidazione ed il corrispondente rigo VP9 della comunicazione.

Credito precedente	+	0,00
IvaF24-Comp.Orizzon.	-	
IvaF24-Comp.Vertica.	+	
Crediti Trasferiti	-	
Debiti Trasferiti	+	
IVA immatric.auto UE	+	

Entrambi i campi accettano esclusivamente importi senza segno (il segno di ciascuno è prefissato ed è di sola visualizzazione) e la compilazione è mutuamente esclusiva (se si compila il primo non può essere compilato il secondo e viceversa). Se viene valorizzato il campo “IvaF24-Comp.Orizzon.” (il cui segno è negativo) il VP9 della comunicazione viene valorizzato con l’importo preceduto dal segno “-” (meno), mentre se viene valorizzato il “IvaF24-Comp.Vertica.” (il cui segno è positivo), il VP9 viene valorizzato con importo positivo.

La finestra degli “Importi memorizzati” (tasto F7) è la medesima per entrambi i campi ed è stata rinominata in “IVA F24 – COMP. ORIZ./VERT.”: gli *importi positivi* indicano compensazione *VERTICALE*, mentre gli *importi negativi* indicano compensazione *ORIZZONTALE*.

IVAF24-COMP.ORIZ./VERT.	
GENNAIO	0,00
FEBBRAIO	ORIZZONTALE -670,00
MARZO	0,00
APRILE	VERTICALE 200,00
MAGGIO	0,00
GIUGNO	0,00
LUGLIO	0,00
AGOSTO	0,00
SETTEMBRE	0,00
OTTOBRE	0,00
NOVEMBRE	0,00
DICEMBRE	0,00

Chiudi

NOTA BENE

Si fa notare che le liquidazioni relative all’anno 2017 già effettuate con versioni precedenti sono totalmente compatibili con la nuova gestione. Se era stato utilizzato il “vecchio” campo “compensazioni orizzontali F24” senza specificare alcun segno (ovvero segno meno nell’importo) rieseguendo la liquidazione con la versione corrente, viene riportato nel campo “Orizzontale”, mentre se era stato compilato il campo preceduto dal segno meno, eseguendo nuovamente la liquidazione questo viene riportato nel campo “Verticale”.

IMPORTANTE

Si fa notare che se si valorizza il nuovo campo “compensazione Verticale” al fine di utilizzare in liquidazione del “credito iva anno precedente” già memorizzato in F24 (tributo 6099), l’utente dovrà intervenire manualmente rettificando l’importo residuo disponibile in Delega in modo che non venga utilizzato due volte (sia in liquidazione iva che in F24).

AZIENDE ARTICOLO 36 MISTE (attività mensili e trimestrali)

Anche per quanto riguarda le aziende con gestione Art.36 (sia multiattività con sottoaziende, che aziende madri/figlie) il campo “compensazione orizzontale” (che accettava valori positivi e negativi) è stato spezzato nei due campi distinti “compensazione orizzontale” e “compensazione verticale”.

Come prassi, nelle aziende con multiattività iva, le compensazioni dei crediti sono sempre state effettuate a livello di prospetto riepilogativo dei totali (liquidazione dell’azienda Madre o riepilogo della sottoazienda Generale). Nel caso di art.36 in cui tutte le attività iva abbiano la stessa periodicità (tutte mensili o tutte trimestrali) la procedura rimane invariato e quindi tutte le compensazioni verticali e/o orizzontali devono essere effettuate ancora a livello di riepilogo generale.

In caso di art.36 con periodicità mista (sia attività mensili che trimestrali) è ancora possibile effettuare le compensazioni orizzontali e/o verticali operando sul prospetto riepilogativo generale, ma in questo caso, poiché per nel nuovo modello di comunicazione delle liquidazioni, le diverse attività iva sono obbligate a compilare moduli distinti a seconda della periodicità di liquidazione (le attività mensili vengono totalizzate nei 3 moduli identificati dai mesi, mentre le attività trimestrali vengono riepilogate nell’unico modulo trimestrale), non è possibile compilare automaticamente la nuova comunicazione poiché la procedura non ha alcun elemento che le consenta di ripartire l’importo complessivo delle compensazioni (orizzontali o verticali che siano) suddividendolo nei diversi moduli compilati. Nel caso vengano quindi compilati i campi “compensazione orizzontale” o “compensazione verticale” nella finestra dei totali della liquidazione in aziende art.36 miste, viene visualizzato un apposito messaggio di avvertimento con cui si informa l’utente dell’impossibilità di compilare automaticamente i dati della comunicazione.

Per ovviare al problema sopra descritto, è stata aperta la possibilità di specificare le “compensazioni orizzontali” e/o “le compensazioni verticali” direttamente nelle singole attività iva (sia per la gestione articolo 36 con sottoaziende che per la gestione con aziende Madri/Figlie): in questo caso se si specificano le compensazioni nelle singole attività, i totali a debito o a credito di ciascuna di esse saranno già comprensivi delle eventuali compensazioni, ed essendo suddivise per singola attività (ognuna con la propria periodicità mensile o trimestrale) il programma sarà in grado di compilare la comunicazione delle liquidazione totalizzando i valori corretti nei vari rigi VP9 dei diversi moduli della comunicazione. Qualora si effettui la compensazione orizzontale o verticale nelle liquidazioni di ogni singola attività iva, nella finestra dei totali della liquidazione dell’articolo 36 (da azienda madre o da prospetto generale) viene evidenziata la compensazione effettuata nelle singole attività con la dicitura “Singole att.IVA” (come nella figura sotto riportata).

Credito precedente	+	0,00		
Crelva F24-Comp.Oriz	-		Vert.	+ Singole att.IVA
CREDITI Trasferiti	-		DEBITI	+ []
Crediti iva particolari	+			
[]	+			
IVA a DEBITO		2.466,00		
%int. 1,00 =	0,00			
IMPORTO DA VERSARE		2.466,00		

RIPORTO ACCONTO IVA DICEMBRE ANCHE SE NON VERSATO

Con questa versione il riporto dell’acconto iva di dicembre è stato modificato ed adeguato a quanto previsto nelle istruzioni di compilazione del campo “VP13 Acconto Dovuto”. In tale documentazione è riportato di “Indicare l’ammontare dell’acconto dovuto, anche se non effettivamente versato”. **Ora la procedura riporta l’importo dell’acconto per il suo ammontare complessivo (colonna debito) indipendentemente dal fatto che sia stato versato o meno.** Per differenziare l’avvenuto versamento o meno, viene riportata una diversa dicitura in corrispondenza dell’acconto stesso:

- Se l’acconto è stato totalmente versato **Acconto iva versato** (nel prospetto riepilogativo delle liquidazioni l’importo della colonna “versato” è uguale al “debito” dell’acconto)
- Se l’acconto non è stato versato **Acconto iva non vers.** (nel prospetto riepilogativo delle liquidazioni l’importo della colonna “versato” è a 0)
- Se l’acconto non è stato parzialmente versato **Acconto iva ver.parz.** (nel prospetto riepilogativo delle liquidazioni l’importo della colonna “versato” è diverso dal “debito” dell’acconto)

Si ricorda che con le versioni precedenti e negli anni precedenti il campo “Acconto” veniva riportato solo era compilata la colonna “versato” e la colonna “data versamento”.

UTILIZZO CAMPI CREDITI TRASFERITI / DEBITI TRASFERITI / “CONTO LIBERO”

Ribadendo che la stampa della liquidazione iva compila automaticamente i dati della comunicazione (come descritto all’inizio di questo capitolo), ciò può avvenire perché tra i campi presenti nella liquidazione e quelli previsti del modello di comunicazione (righe del quadro VP) esiste una precisa corrispondenza. Nella liquidazione sono però presenti alcuni campi che non sono riconducibili a nessun rigo VP della comunicazione e quindi, se vengono compilati manualmente dall’utente (si ricorda infatti che tali campi non sono mai valorizzati automaticamente, ma esclusivamente in modo manuale), non è possibile eseguire questa compilazione automatica della comunicazione tramite la stampa della liquidazione.

I campi che impediscono la compilazione automatica della comunicazioni sono i seguenti:

Credito precedente	+	0,00
IvaF24-Comp.Orizzon.	-	
IvaF24-Comp.Vertica.	+	
Crediti Trasferiti	-	
Debiti Trasferiti	+	
IVA immatric.auto UE	+	
Crediti iva particol.	+	
	▼	

- CREDITI TRASFERITI
- DEBITI TRASFERITI
- “CONTO LIBERO”

In caso ciò accada, il programma visualizza un apposito messaggio di avvertimento; sarà quindi compito dell’utente compilare coerentemente i dati della comunicazione.

Particolarità del “CONTO LIBERO” per le “compensazioni verticali” (riporto credito iva da F24 a liquidazione)

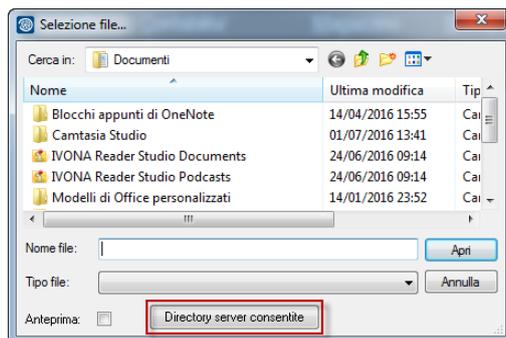
Per coloro che hanno già effettuato liquidazioni nell’anno 2017 (tipicamente le aziende mensili) ed hanno utilizzato il campo identificato dal “CONTO LIBERO” per effettuare eventuali compensazioni verticali (ovvero riporto del credito iva annuale già da F24 a liquidazione), se eseguono nuovamente la liquidazione per poter compilare in automatico i vari moduli della “comunicazione liquidazione periodica iva”, in base a quanto riportato nelle righe precedenti tale compilazione automatica non avverrà (sarà visualizzato il messaggio di avvertimento). Poiché però ora esiste il nuovo campo preposto alle “compensazioni verticali”, per ottenere la compilazione automatica sarà sufficiente azzerare il campo e l’importo del “conto libero” e riportarlo nel nuovo campo. In questo modo sarà possibile confermare la liquidazione ed ottenere la compilazione automatica del modello.

**AGGIORNAMENTO AUTOMATICO DA STAMPE FISCALI CONTABILI-REGISTRI
LIQUIDAZIONI IVA – LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA**

La Comunicazione normalmente viene aggiornata in modalità automatica dalla funzione di “Liquidazione periodica iva”. L’invio della Comunicazione deve avvenire trimestre per trimestre indipendentemente dal fatto che la periodicità iva dell’azienda sia mensile o trimestrale.

Nel caso di azienda mensile verranno compilati all’interno del trimestre 3 quadri VP distinti, uno per ogni mese mentre in caso di azienda trimestrale verrà compilato un solo quadro VP corrispondente al trimestre preso in esame.

Ogni volta che viene eseguita la funzione di “Liquidazione periodica iva” sia in modalità prova che in definitiva, il programma oltre ad aggiornare il relativo Quadro VP della Comunicazione iva, produrrà anche un file denominato “detliqiva_sig.txt” (dove “sig” identifica il codice dell’azienda a cui si fa riferimento) contenente gli importi utilizzati per la compilazione del quadro. Tale file è richiamabile attraverso la funzione SERVIZI – TRASFERIMENTO FILE, premere il pulsante F3[Elenco file], comparirà una videata simile alla seguente:



Premere il pulsante “Directory server consentite”, selezionare <DATI AZIENDA>.

